

Elenco

La Nazione 29 novembre 2022 Analisi sui fumi delle navi 'Non si escludono effetti sulla salute'.....	1
La Nazione 29 novembre 2022 Covid, aumenta l'incidenza dei contagiati.....	2
La Nazione 29 novembre 2022 Prende corpo la Casa di Comunità Potrà ospitare anche le associazioni.....	3
Il Secolo XIX 29 novembre 2022 Aumentano i casi di Covid. I ricoverati ora sono 53.....	4
Il Secolo XIX 29 novembre 2022 Contributi per i disabili, la Regione stanza 5 milioni.....	5
Il Secolo XIX 29 novembre 2022 Emergenza sostanze psicoattive 'Sarzana in un circuito nazionale'.....	6
Il Secolo XIX 29 novembre 2022 Fumi dalle navi da crociera, report Asl 5 'Non escludiamo effetti sulla salute'.....	7
Il Secolo XIX 29 novembre 2022 Le sfide della sanità a portata di clic. Incontro sui progetti di Liguria digitale.....	8
Il Secolo XIX 29 novembre 2022 Niente stipendio a 55 lavoratori, domani presidio per protestare.....	9
Il Secolo XIX 29 novembre 2022 Nuovi servizi digitali in ambito socio economico.....	10
Il Secolo XIX 29 novembre 2022 Reumatologia, si parte. Ambulatori a Levanto.....	11
Repubblica Liguria 29 novembre 2022 Fra tagli fatti da Meloni ed extra costi alla sanità ligure 170 milioni in meno.....	12
Repubblica Liguria 29 novembre 2022 'Ospedali accorpati prima di averne di nuovi, il piano esiste'.....	13

Analisi dell'Asl 5 sui fumi delle navi

«Non si escludono effetti sulla salute»

Il rapporto presentato ieri ha preso in esame i parametri dell'anidride solforosa e del biossido di azoto. L'inquinamento legato alle crociere è stato affrontato nella commissione ambiente del Comune

LA SPEZIA

«Sulla base della letteratura scientifica relativa al rapporto tra qualità dell'aria e salute recentemente revisionata da OMS (Organizzazione mondiale sanità) e alla luce di quanto emerso dalla presente analisi, si ritiene di non poter escludere eventuali effetti sanitari della qualità dell'aria registrata dalla stazione La Spezia - San Cipriano/Libertà, limitatamente ai due parametri esaminati (biossido di azoto e anidride solforosa, n.d.r.), sia sulla popolazione generale che su sottogruppi vulnerabili (anziani, bambini, gravide e fragili)».

Termina con queste parole la valutazione sui dati Arpal della qualità dell'aria, nel periodo 1 gennaio - 31 ottobre 2022, effettuata dal dipartimento di prevenzione, epidemiologia, igiene e sanità pubblica dell'Asl 5. Il rapporto è stato l'argomento della discussione, ieri pomeriggio, nella commissione ambien-

LA FINESTRA TEMPORALE

E' stata effettuata la valutazione sui dati Arpal della qualità dell'aria nel periodo che va dal 1 gennaio al 31 ottobre 2022



Il fumo nero che esce da una nave da crociera nel porto della Spezia (foto di repertorio)

te del Comune sui fumi delle navi da crociera in porto, presenti anche il presidente provinciale di Legambiente Stefano Sarti e l'avvocato Valentina Antonini.

Ecco le conclusioni dell'Asl 5 sulle concentrazioni di So₂, l'anidride solforosa: «Nessuna delle stazioni di rilevazione ha registrato criticità, mostrando valori marcatamente al di sotto di tutte le soglie considerate, anche della soglia OMS finale». Diverso invece il discorso per le esposizioni a No₂, il biossido di azoto. Per chi non lo sapesse, è un gas irritante per l'apparato

respiratorio e per gli occhi che può causare bronchiti fino anche a edemi polmonari e decesso.

«**Pur** non essendosi registrati superamenti degli attuali limiti di legge in nessuna delle stazioni di monitoraggio - dice il rapporto - rispetto al valore soglia proposto nella nuova Direttiva CE (50 g/m³ da non superarsi più di 18 volte/anno) la stazione La Spezia - San Cipriano/Libertà ha avuto 36 superamenti della media giornaliera su 302 rilevazioni validate, mentre la stazione La Spezia - Saint Bon ha avuto 3 superamenti su 302 rileva-

zioni valide. Il focus sulla centralina La Spezia - San Cipriano/Libertà ha evidenziato che rispetto al valore soglia CE i 36 superamenti si sono avuti prevalentemente nel periodo primaverile ed estivo, forse in relazione anche alle situazioni meteorologiche di alta pressione e brezza marina; se confrontate con le soglie contenute nelle raccomandazioni OMS, le medie giornaliere della centralina La Spezia - San Cipriano/Libertà non hanno avuto alcun sfioramento rispetto alla soglia OMS interim 1, mentre rispetto alla soglia finale OMS, sono risultate superiori nella maggior parte dei giorni in studio: 231 giorni su 302 con medie valide».

Nel rapporto dell'Asl 5 compare anche il ranking delle città portuali italiane per le emissioni di biossido di azoto dalle navi da crociera, dati però relativi al 2017, dove La Spezia figura al sesto posto dopo Venezia (600.337 kg), Civitavecchia (500.326), Livorno (378.129), Napoli (303.708), Genova (261.550). La Spezia è a quota 194.646 kg, davanti a Savona (191.830), Cagliari (144.070), Messina (130.777) e Palermo (130.054).

Massimo Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, aumenta l'incidenza dei contagiati

Numeri in aumento per i casi di Covid in Liguria: nella settimana dall'18 al 24 novembre, secondo la fondazione Gimbe, l'incidenza è cresciuta a 457,5 positivi ogni 100mila abitanti, con un aumento dei nuovi casi del 25% rispetto alla settimana precedente. Sopra media nazionale i posti letto occupati da pazienti Covid in area medica con un +20,6% , si mantengono stabili invece con un +4% i pazienti in terapia intensiva. Questi i numeri dei nuovi casi ogni 100 mila abitanti provincia per provincia: La Spezia 515 (+34,8) rispetto alla settimana precedente), Genova 480 (+24,1%), Savona 331 (+16,4%), Imperia 356 (+25%). Cresce il tasso di copertura vaccinale con quarta dose che ha raggiunto il 29,5% rispetto alla media italiana del 25,9%.

Prende corpo la Casa di Comunità Potrà ospitare anche le associazioni

Incontro con il direttore generale dell'Asl per risare un tetto alle attività dell'Aies e della Banca del Tempo. L'ex scuola di via Madonnina sarà sede di vari servizi come studi medici e punto per il prelievo di sangue

LUNI

Uno spazio per le associazioni nella Casa di Comunità che sorgerà nell'ex scuola di via Madonnina a Luni, complesso da qualche tempo trasformato da Asl 5 in un centro per eseguire i tamponi, dopo le vite precedenti dedicate all'insegnamento scolastico, all'attività sanitaria del centro medico Seppilli e alle iniziative di Aies e Banca del Tempo. A breve un ulteriore cambio di rotta. Dopo un iniziale interessamento all'ex asilo di via Olmarello manifestato in vari incontri con il Comune, l'Asl ha virato verso l'ex distretto sanitario per la realizzazione della Casa di Comunità. È previsto un ritorno di studi medici per offrire prestazioni sanitarie ai territori confinanti di Luni e Castelnuovo ma aperti anche ai residenti di altri Comuni. L'ex scuola di via Madonnina è stata per anni anche



la casa dell'Associazione italiana educazione alimentare di Ortonovo e dei volontari della Banca del Tempo che hanno organizzato corsi e iniziative rivolte in particolare alle fasce anziane anche in collaborazione con la Croce Rossa Italiana. Proprio i rappresentanti della due associazioni, Giuseppe Vinazzani e

Bruno Rolando Devoti, hanno incontrato i vertici dell'Asl per avere chiarimenti sul futuro dello stabile e chiedere di proseguire le attività di promozione sociale e ricreativa fermata dall'emergenza sanitaria.

Le due associazioni intanto sono entrate a far parte della rete delle cooperative «Qui Insie-

Il direttore generale dell'Asl, Paolo Cavagnaro, ha incontrato Giuseppe Vinazzani e Bruno Rolando Devoti

me» e si sono dette disponibili alla collaborazione con Asl per la promozione sanitaria ricevendo qualche confortante indicazione per il futuro. L'azienda sanitaria, presente il direttore generale Paolo Cavagnaro, ha manifestato l'intenzione di ampliare la superficie dell'immobile che ospiterà la Casa di Comunità aprendo uno spiraglio alla richiesta di ospitalità. Ancora prematura invece la definizione delle attività specialistiche e socio-sanitarie che verranno svolte nella struttura e soltanto dopo la convenzione da stipulare con l'associazione Medici di medicina generale si avrà un quadro più chiaro. Il direttore si è detto disponibile a ripristinare il servizio dei prelievi di sangue.

m.m.

Aumentano i casi Covid I ricoverati ora sono 53

LA SPEZIA

Balzo in avanti dei pazienti positivi al Covid ricoverati negli ospedali della provincia. Ieri sera erano 53, ben 7 in più rispetto al giorno prima. Di questi 42 sono ricoverati nei reparti Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e 11 si trovano all'ospedale Sant'Andrea della Spezia. Per fortuna nessun malato positivo si trova in Terapia Intensiva.

Alla Spezia ieri Asl5 ha re-fertato 63 nuovi positivi e attualmente gli spezzini affetti da Covid certificati sono 1857. A quanto pare però il numero sarebbe più alto in quanto molti positivi asintomatici avrebbero eluso il "tampono ufficiale" e nella migliore delle ipotesi se ne stanno in casa isolati.

Ieri in tutta la Liguria sono stati registrati 405 nuovi positivi, mentre i pazienti ricoverati 381, sedici in più rispetto ai giorni prima. Nelle degenze di Terapia Intensiva degli ospedali liguri sono ricoverati 11 pazienti positivi. In isolamento domiciliare ci sono 9259 liguri mentre i pazienti deceduti da inizio dell'emergenza epidemiologica sono in tutto 5655. —

«Contribuiti per i disabili? La Regione stanZIA 5 milioni»

LASPEZIA

«Che fine hanno fatto i contributi regionali per le gravissime disabilità»? Lo chiedono Guido Melley e Roberto Centi, LeAli. «In base a segnalazioni provenienti da diverse famiglie coinvolte, nella nostra città mancherebbero all'appello i contributi economici regionali destinati a circa 15 persone alcuni anche giovanissimi - spiegano Centi e Melley - Si tratta di persone che sono affette da "gravissime disabilità" e che sono in possesso di

specifici requisiti per i quali hanno ottenuto il previsto riconoscimento entrando nella apposita graduatoria. Si tratta dunque di soggetti ultrafragili, bisognosi di assistenza a 360 gradi, e le cui famiglie non possono sostenere da sole gli elevati costi per gli interventi giornalieri di riabilitazione motoria, cognitiva e linguistica. Per sollecitare un doveroso chiarimento presenteremo una immediata interrogazione al competente Assessorato regionale, riservandoci peraltro di audire in commissione

comunale il Sindaco della Spezia e l'assessore delegato ai servizi sociali per dare garanzie che tutti i beneficiari possano usufruire quanto prima del contributo economico atteso, dovuto e soprattutto quanto mai necessario».

Immediata la replica da Genova: «Regione Liguria stanZIA annualmente 5 milioni di euro di cofinanziamento per integrare il Fondo nazionale per la non autosufficienza - dice l'assessore regionale alle Politiche Sociali Giacomo Giampedrone - A fronte dell'aumen-

to del numero di potenziali beneficiari, stiamo lavorando su un duplice percorso: da un lato in Conferenza delle Regioni per una modifica dei criteri di assegnazione del Fondo nazionale, in base non al numero assoluto di anziani residenti ma alla loro percentuale rispetto alla popolazione, dall'altro a livello ligure, per revisionare, insieme agli stakeholders, gli attuali criteri d'accesso che disciplinano il contributo, in un'ottica redistributiva anche di maggiore equità al fine di contemperare gli interessi di tutte le persone in condizione di gravissima disabilità con l'obiettivo di azzerare la lista d'attesa. Attualmente in tutta la regione sono presenti circa 130 domande risultate idonee in attesa di finanziamento il numero dei potenziali beneficiari è in aumento». —

S. COLL.

Emergenza sostanze psicoattive

«Sarzana in un circuito nazionale»

La Tossicologia del Levante ligure entra a far parte del sistema di allerta precoce. Il responsabile: «Acquisita un'esperienza che ci consente di operare ad alti livelli»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Il laboratorio di tossicologia del Levante Ligure di Sarzana è entrato a far parte del «progetto del Sistema Snap, Sistema Nazionale Allerta Precoce». Si tratta del sistema che gestisce gli indicatori d'allerta e gli eventi sentinella sulle sostanze psicoattive. Vista la grande importanza il progetto è sostenuto dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri che ha scelto i centri che per la loro esperienza e competenza professionale, potessero svolgere questo delicato compito. Il sistema è coordinato dal Centro nazionale dipendenze e doping dell'Istituto superiore di sanità.

Si tratta di un sistema informatico, strategico, che ha l'obiettivo di raccolta delle informazioni sul territorio nazionale sulle nuove molecole psicoattive (Nps) in un archivio interrogabile utile

anche per rendere più efficaci gli interventi di primo soccorso ottimizzando le stesse segnalazioni in entrata e uscita nel Sistema.

Un riconoscimento importante per il responsabile e fondatore del Laboratorio di tossicologia, il medico Paolo Bucchioni: «Il Laboratorio nasce nel 2007 quando viene individuato dalla Regione Liguria come riferimento per l'esecuzione di indagini di secondo livello sulle sostanze psicoattive in tutte le matrici biologiche - spiega Bucchioni - È certificato Iso 9001:2015 e rappresenta dal 2019 anche l'hub autorizzato a eseguire la titolazione dei preparati galenici di olio di cannabis e, quindi, è struttura di riferimento per le farmacie di tutta la Liguria. Inoltre, recentemente è stata stipulata anche una convenzione con la Scuola di Medicina legale dell'Università di Genova per fornire appoggio agli specializzandi».



Provette pronte per essere analizzate

Negli anni il laboratorio sarzanese pubblico è cambiato: «Il Laboratorio ha acquisito nel tempo un'esperienza tale che lo ha portato a operare in stretta collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (Iss) per i criteri di implementazione e validazione della metodiche analiti-

che di secondo livello - spiega Bucchioni -. Nel 2018, infatti, ha contribuito alla stesura delle «Procedure operative per la determinazione delle sostanze di abuso su sangue» pubblicate sul sito dell'Istituto. Inoltre, i professionisti del Laboratorio che fanno anche parte del grup-

po di studio di Farmaco-Tossicologia della SIBioC (Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica), hanno partecipato presso il ministero della Salute, alla stesura di documenti di consenso e linee di indirizzo nazionali in ambito tossicologico».

Ma cos'è il Sistema Snap e cosa significa per il Laboratorio di Tossicologia essere entrato a farne parte? «Il progetto del Sistema Snap è coordinato dal Centro nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità e ha la funzione di gestire gli indicatori d'allerta e gli eventi sentinella sulle sostanze psicoattive - puntualizza il responsabile del Tossicologico del San Bartolomeo -. È sostenuto dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri che ha scelto i centri che per la loro esperienza e competenza professionale, potessero svolgere questo delicato compito: essere tra questi è un importante riconoscimento nazionale che ci rende orgogliosi. In concreto si tratta di un sistema informatico, strategico, che ha l'obiettivo di raccogliere, sul territorio nazionale, informazioni sulle Nuove Molecole Psicoattive (Nps) in un archivio interrogabile, utile anche per rendere più efficaci gli interventi di primo soccorso sugli assuntori, ottimizzando le stesse segnalazioni in entrata e uscita nel Sistema». —

Fumi delle navi da crociera, report Asl5

«Non escludiamo effetti sulla salute»

«Biossido di azoto: norme vigenti rispettate ma raccomandazioni europee sfiorate 36 volte su 302 rilevamenti».

Marco Toracca / LA SPEZIA

«I limiti di legge del biossido di azoto (No2) previsti dal decreto legislativo 155 del 2010 sono rispettati in tutte le stazioni di monitoraggio della Spezia. È chiaro che se prendiamo come riferimento i valori soglia della direttiva Ce (Comunità Europea) il quadro cambia sottolineando però che si tratta di valori raccomandati, non ancora recepiti da una norma».

È quello che ha detto Roberta Baldi, responsabile della Struttura dipartimentale di Epidemiologia dell'Asl 5 nel corso della commissione Ambiente e Turismo del Comune della Spezia, presidente Matteo Basso (Fratelli d'Italia) dedicata alla problematica dei fumi provenienti dalle navi da crociera in rada. Con lei Mino

«I superamenti delle soglie di criticità in primavera-estate a San Cipriano»

Orlandi, direttore del Dipartimento di Prevenzione e Francesca Torracca, al vertice dell'Igiene Pubblica dell'Asl5. Presente Maria Grazia Frija, assessore municipale a Porto e Turismo.

Riprende Baldi: «La direttiva Ce prevede un limite massimo di 50 microgrammi per metrocubo da non superarsi più di 18 volte all'anno. La centralina di rilevamento San Cipriano (la più vicina alla zona di criticità per la presenza delle grandi navi, ndr) ha registrato ben 36 superamenti di questi valori della media giornaliera su 302 rilevamenti. Da segnalare che anche la centralina Saint-Bon, centro, ha registrato alcuni superamenti: 3 su 302 verifiche». Prosegue: «Questi superamenti sono stati registrati nel periodo primaverile ed estivo. E sono risultati superiori alle soglie dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) che sono ancora

più rigide di quelle Ce: con 231 sfioramenti sui soliti 302». Alla luce di questi numeri Baldi conclude: «Di fronte a questo quadro non si possono escludere eventuali effetti sanitari della qualità dell'aria registrata dalla centralina San Cipriano sulla popolazione generale e sui gruppi fragili come nel caso di anziani».

Il presidente Basso sottolinea: «Bisogna ricordare che le raccomandazioni Ce dovrebbero entrare in vigore, una volta recepite nel 2030, quelle Oms in termini ancora più lontani. Sarebbe utile sapere quali potrebbero essere i tempi di un'eventuale indagine epidemiologica». Evidenzia Martina Giannetti, Partito democratico: «Il fatto che le due nuove soglie siano ancora da recepire non esclude che i valori che esprimono debbano essere oggetto di attenzione. Del resto il passato ci insegna che il cam-

mino in questo senso è molto lungo ma culmina spesso con l'adozione dei parametri oggetto prima solo di raccomandazione. Le soglie vigenti potrebbero essere obsolete».

Sui tempi di una possibile indagine epidemiologica Baldi e Orlandi precisano: «Sarebbero necessariamente lunghi partendo da un termine di base di almeno un anno».

Massimo Lombardi (Spezia Bene Comune) e Dino Falugiani (Pd) hanno chiesto ulteriori informazioni e dettagli sulle campagne di rilevamento. Sul fronte della classifica tra città portuali per biossido di azoto il rilevamento 2017 mette La Spezia davanti a Savona con 194.646 chilogrammi di biossido di azoto emesso da navi da crociera contro 191.830 ma dietro a Genova (261.550). Al vertice c'è Venezia: 600.337, terza Livorno con 278.129. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I fumaioli di una nave da crociera in zona San Cipriano, alla Spezia

Dalle prenotazioni online alle visite da remoto, passando per la medicina computazionale

Le sfide della sanità a portata di clic Incontro sui progetti di Liguria digitale

L'EVENTO

La pandemia di Covid e la conseguente campagna vaccinale hanno portato l'uso della tecnologia digitale in sanità su una scala mai sperimentata prima. A livello nazionale con l'invenzione del Green pass e a livello regionale con la gestione della campagna vaccinale tramite la piattaforma prenoto vaccino. Che è stata l'esperienza su cui si è modellato il nuovo sistema per le prenotazioni degli esami diagnostici, delle visite specialistiche e ora anche delle analisi di laboratorio Prenotosalute. Ma Liguria digita-

le lavora fianco a fianco con il mondo sanitario in tanti ambiti e si candida a diventare uno degli attori protagonisti anche sul nuovo ospedale di Erzelli, in particolare sulla medicina computazionale. E nelle "centrali operative territoriali" che saranno realizzate con il Pnrr. Di tutto questo si parlerà questa mattina nel secondo appuntamento organizzato da Liguria digitale proprio nella sua sede di Erzelli dedicato alla strategia digitale regionale. Appuntamento specifico sulla sanità, intitolato "Come cambia la salute", che vedrà intervenire tutti o quasi i big della sanità ligure in una mattinata di convegno.



Il commissario per l'innovazione della Liguria, Enrico Castanini

Ad aprire i lavori sarà l'assessore regionale alla Salute, Angelo Gratarola, assieme al presidente della commissione salute Brunello Brunetto. Due ex primari di rianimazione, rapiti dalla

politica ma ancora legati al loro passato in camice bianco. Dopo di loro, toccherà proprio al commissario per l'innovazione digitale della Liguria e numero uno di Liguria digitale Enrico Casta-

nini fare il punto su tutti quei progetti che ci si propone di realizzare nei prossimi anni in ambito sanitario e dei servizi al cittadino.

La prima tavola rotonda è dedicata proprio al tema delle prenotazioni online e dei servizi per gli utenti. E a parlarne sarà un panel composto dal direttore di Alisa Filippo Ansaldo, il direttore di Asl 3 Luigi Carlo Bottaro, la direttrice di Federfarma Liguria Francesca Massa e il segretario regionale del sindacato dei medici di famiglia Fimmg Andrea Stima-miglio. Dal territorio all'ospedale, dove il futuro sarà sempre più segnato dalla digitalizzazione: ne parleranno Cristina Biasizzo (comitato tecnico scientifico del Polo ligure di scienze della vita), Michele Fiore (segretario regionale della federazione italiana medici pediatri), il direttore generale del San Martino Salvatore Giuffrida, la vicepresidente del centro strategico dell'ateneo su sicurezza, rischio e vulnerabilità Emanuela

Marcenaro, il direttore generale dell'ospedale Evangelico Alessio Parodi.

Il terzo argomento della giornata è dedicato alla cura domiciliare digitale, tra telemedicina e campagne di prevenzione con il direttore generale di Asl 5 Paolo Cavagnaro, il coordinatore regionale degli ordini delle professioni infermieristiche Carmelo Gagliano, l'ex vicesindaco e medico del centro retina del San Martino Massimo Nicolò, il direttore generale di Asl 4 Paolo Petralia e quello di Asl 1 Luca Filippo Maria Stucchi.

Ultima tavola rotonda della giornata quella sulla salute pubblica con il direttore generale dell'istituto zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta Angelo Ferrari, il direttore di Arpal Carlo Emanuele Pepe e il direttore generale del dipartimento salute regionale Francesco Quaglia. Tutti saranno moderati da Adolfo Olcese. —

E. ROS.

Niente stipendio a 55 lavoratori Domani presidio per protestare

LA SPEZIA

Gli stipendi non arrivano e scatta la mobilitazione per i 55 di Italy Emergenza. Si tratta dell'impresa che gestisce il trasporto interno all'ospedale civile dei pazienti. A questo proposito per domani dalle 9 alle 12, è previsto un presidio di protesta davanti l'ingresso dell'ospedale spezzino. «E' grave la situazione dei circa 55 operatori che lavorano nel servizio di trasporto interno pazienti e refertazione trasporto esami e farmaci per conto di Asl5 - spiegano Mirko Talamone segretario della Cisl, Roberto Palomba della Cgil e Luciana Tartarelli della Fials - L'azienda Italy Emergenza ha comunicato difficoltà nel pagamento delle retribuzione per non ben chiarite difficoltà amministrative ed i lavoratori rischiano di passare il Natale a bocca asciutta. L'azienda dice di avere crediti presso la committenza, ma per questo non devono essere i lavoratori a pagare. Tramite una lettera, abbiamo chiesto ad Asl5 di farsi carico della problematica e mercoledì 30 ci sarà un presidio per rendere pubblica la vertenza. Chiaramente se non dovessero arrivare risposte a breve andremo avanti con l'azione sindacale e se necessario anche legale nei confronti di appaltante ed appaltatore». —

IL COMUNE DI SARZANA INVESTE 6500 EURO

Nuovi servizi digitali in ambito socio-sanitario

SARZANA

Servizi digitali del Comune di Sarzana in ambito socio sanitario, l'amministrazione mette sul piatto 6.500 euro, destinati alla realizzazione del programma di servizio civile digitale denominato "Con la scusa del digitale - Fornire risposte, raccogliere voci, fare comunità". Il destinatario del finanziamento è Moka Future Designers Soc. Coop. Impresa Sociale per la

durata del programma di servizio civile digitale. La comunicazione arriva dal direttore del distretto socio sanitario 19 Davide Cappellari: in sostanza il soggetto affidatario nelle prossime settimane comincerà ad erogare servizi digitali finalizzati ad avere una visione globale delle esigenze da parte dei fruitori del distretto. Le modalità saranno illustrate direttamente negli uffici comunali. —

A.G.P.

L'OSPEDALE SAN NICOLÒ

Reumatologia, si parte Ambulatorio a Levanto

Patrizia Spora / LEVANTO

All'ospedale San Nicolò di Levanto da dicembre sarà attivo l'ambulatorio di reumatologia. Il nuovo servizio - che si occuperà delle patologie del sistema muscolo-scheletrico, quali artriti, artrosi, reumatismi - apre dopo che dal mese di ottobre il nosocomio è stato dotato dell'ambulatorio per la cura dei disturbi cognitivi e delle demenze. Nuovi servizi ottenuti grazie al fatto che Asl

5 ha accolto la richiesta del consiglio comunale, con la collaborazione di maggioranza e opposizione, per garantire un supporto ai cittadini. Il San Nicolò è stato anche al centro di accese polemiche per il rischio chiusura del pronto intervento nelle ore notturne durante i mesi invernali. Nei progetti di Asl c'era infatti la possibilità di garantire l'apertura h24 solo per l'estate, passando poi durante l'inverno a un orario giornaliero dalle 8 alle 20. Dopo di-

versi incontri tra Comune e Asl 5 è stato raggiunto un accordo per cui il pronto intervento resterà aperto ventiquattro ore al giorno. A dicembre con il nuovo ambulatorio di reumatologia l'ospedale arricchirà il servizio che prevede già gli emulanti di analisi, oculistica, radiologia e quello sui disturbi cognitivi.

Soddisfatti il sindaco Luca De Bello e il consigliere comunale di opposizione, il dottore Enrico Bardellini che ha sempre seguito il progetto in qualità di rappresentante dei medici di famiglia: «Dopo ripetuti incontri con i dirigenti dell'Asl è stata accolta la richiesta del consiglio comunale di poter riaprire, dopo alcuni anni di assenza, l'ambulatorio di reumatologia. Quello per i disturbi

cognitivi e le demenze, aperto lo scorso ottobre, rappresenta invece un'assoluta novità per il nostro ospedale - dicono Del Bello e Bardellini-. Un servizio che fino a ora non è stato presente sul nostro territorio e che riveste una grande importanza soprattutto per le persone anziane».

Le due operazioni di potenziamento dei servizi del San Nicolò, sottolineano Del Bello e Bardellini «sono state portate a termine con successo grazie alla disponibilità dei dirigenti dell'Asl, come il direttore generale Paolo Cavagnaro e la dottoressa Maria Elena Cavallo, direttrice del Distretto 17, ma anche dei medici come la neurologa Elena Carabelli, che ha dato la sua disponibilità a essere presente tutti i martedì». —

Fra tagli fatti da Meloni ed extra costi alla sanità ligure 170 milioni in meno

Oltre alla manovra governativa la regione dovrà fare i conti con gli aumenti delle tariffe e quindi con le altre uscite
Il deputato Lorenzo Basso: «A differenza dei precedenti decreti-aiuti ora il caro energia non è più compensato da Roma»

Alle casse della Sanità ligure cominciano a non tornare i conti, mancano all'appello a fine anno almeno 170 milioni. Oltre ai 70 milioni di tagli previsti per il 2023, dalla manovra del governo, che inficia pesantemente la programmazione, si aggiungono i 100 milioni di extra costi nel comparto sanitario già pagati quest'anno dalla Liguria e che nel decreto aiuti quarter, varato dal governo Meloni, non vengono indennizzati.

E il conto si fa ancora più grave alzando lo sguardo sul prossimo anno: perché oltre a mancare 70 milioni, si riproporranno gli stessi extra costi energetici e inoltre, per il 2024 è previsto un taglio ulteriore di altri 3 miliardi alla spesa sanitaria, che in Liguria significherebbero almeno altri 90 milioni in meno. Oltre all'emorragia dovuta alla crisi energetica, se non cambierà la situazione internazionale.

«La spesa sanitaria nazionale si riduce da quest'anno all'anno prossimo da 133 a 131 miliardi - spiega il senatore ligure Lorenzo Basso - un taglio di oltre due miliardi, sul 2023, che per la Liguria vale circa 70 milioni e che va sommato agli extra costi dovuti anche in Sanità al caro energia che nel primo decreto aiuti di Meloni non vengono più compensati, a differenza dei precedenti decreti aiuti, di Draghi, in cui lo erano stati».

La situazione però ha un orizzonte ancora più cupo, perché i tagli alla Sanità si aggravano nel 2024, perché i finanziamenti scendono da 131 miliardi del 2023 a 128:



▲ In corsia Si annunciano tagli e risparmi

«Assistiamo a una continua decrescita degli stanziamenti nel capitolo sanitario - spiega Basso - che erano aumentati per far fronte alla pandemia: il Covid però non è finito e a quell'emergenza, che di fatto continua, si aggiunge la crisi energetica. Uno dei punti del programma elettorale del Pd era il mantenimento del 7% del Pil per finanziare la Sanità pubblica, perché oltre al Covid, si deve gestire il suo strascico fatto di liste di attesa. E poi ci sono le necessità fisiolo-

giche di aggiornamento, e di investimenti, che richiede il sistema sanitario».

E Basso mette in guardia: «Le ripercussioni in Liguria saranno pesanti, perché i tagli rischiano di inficiare tutta la programmazione, a cominciare dal nuovo Piano socio-sanitario. Prima di pensare a chiusure o altre misure riduttive, occorre l'impegno di tutti a salvaguardare l'esistente». E uno dei temi cruciali è quello del personale sanitario, che oltre ad essere na-

La prevenzione Alla Sala Chiamata open day anti-Hpv domani e giovedì

Due open day della Asl3 dedicati al vaccino anti Hpv: mercoledì 30 novembre e giovedì 1 dicembre, alla Sala Chiamata del Porto, saranno somministrate le vaccinazioni gratuite, ad accesso diretto, e senza prenotazione, dalle 10 alle 17, per ragazzi e ragazze. Le ha organizzate la Asl3 per facilitare l'adesione delle fasce giovanili alla campagna vaccinale contro l'Hpv, il virus del papilloma umano, responsabile dell'insorgenza dei tumori alla cervice uterina. «La vaccinazione Hpv - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola - rappresenta una vera assicurazione sulla vita perché nasce per la prevenzione di malattie neoplastiche». «Questa vaccinazione è un investimento in salute, sia per le femmine che per i maschi: il vaccino anti-Hpv permette di ridurre di quasi il 90% il rischio di sviluppare, il carcinoma del collo dell'utero e di altre superfici mucosali», aggiunge Giacomo Zappa, direttore del Dipartimento di Igiene e Sanità pubblica Asl3.

zionale, ha declinazioni regionali molto specifiche: «In Liguria, serve un adeguamento degli stipendi, per scongiurare la fuga di sanitari da zone, come Imperia, e evitare l'affidamento dei servizi a cooperative, creando meccanismi che generano ulteriori costi».

E seppur il presidente della Regione, Giovanni Toti, abbia chiesto «più fondi», dopo l'annuncio dei tagli nazionali, Basso mette in guardia invece dall'autonomia differenziata, proprio promossa dal presidente della Regione: «In una regione come la Liguria, in cui l'età media è così alta e, di conseguenza, i costi sanitari sono elevati, è una follia pensare all'autonomia differenziata. Può funzionare su questioni logistiche, portuali, in Liguria, ma sui grandi servizi pubblici, come la Sanità, no. E non possiamo rischiare di far saltare il sistema ligure».

E il senatore Basso annuncia battaglia per mettere al sicuro i fondi sanitari della Liguria: «Non appena arriverà in aula la legge di Bilancio punteremo a far ripristinare il 7% del Pil sulla spesa sanitaria nazionale, perché l'emergenza pandemica non è finita e ad essa si è aggiunta quella energetica, che colpisce particolarmente anche il comparto sanitario. E il rischio in Liguria è che continuino a crescere le disegualianze, tra chi riesce ad accedere alle terapie e chi non avrà accesso neppure alla diagnosi e alle cure primarie».

— **michela bompani**

di Michela Bompani

«Con un Piano sociosanitario che ora ci raccontano sia diventato una bozza, la Regione cancella servizi alla natalità e alle donne, compreso il diritto alla 194 e accorpa ospedali, ben prima che i nuovi, ancora da costruire, diventino operativi»: il capogruppo Pd in consiglio regionale, Luca Garibaldi, punta il dito contro il nuovo Piano sociosanitario della Regione che l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola, appena nominato in giunta, ha stoppato, rimandandone l'approvazione all'inizio del 2023.

Garibaldi, è prevista la fusione tra ospedale San Martino e Villa Scassi nel Piano sociosanitario?

«Abbiamo dovuto chiedere un accesso agli atti ad Alisa per vedere il Piano: l'accorpamento dei due ospedali c'è. Questo Piano taglia i servizi: arriva fino al 2025. Per allora, il nuovo ospedale di Erzelli non ci sarà ancora, ma la parte pubblica territoriale sarà fatta arretrare, chiudendo, tagliando, accorpendo. L'«integrazione funzionale o accorpamento gestionale di Irccs San Martino e Villa Scassi», così come quella del Micone di Sestri e dell'Evangelico di Voltri è scritta nero su bianco e, di fatto, cancella gli ospedali della Asl3».

Garibaldi, Pd: “Ospedali accorpati prima di averne di nuovi, il piano esiste”

— “ —
Vogliono tagliare i punti nascita e ridurre il diritto a interrompere le gravidanze. Sono le scelte sbagliate di questa destra

L'assessore Gratarola ha chiarito che quello sia una bozza, non il Piano che si voterà in consiglio.

«Neanche un bambino crede che il Piano sociosanitario che ora Gratarola ha fermato fosse una bozza scritta su un tovagliolo: dopo due anni di annunci, il presidente Toti aveva chiarito che lo avrebbe approvato entro dicembre. Poi, se è



stato presentato ai direttori generali, era molto più di una bozza».

La Regione ha ribadito però che cinque punti nascita a Genova sono troppi. Cancellare un punto nascita vorrebbe dire però fermare anche le interruzioni volontarie di gravidanza: che fare?

«Cancellare servizi sulla natalità e per le donne, mettendo in

— “ —
Per leggere della fusione di San Martino e Villa Scassi abbiamo dovuto chiedere un accesso agli atti agli uffici di Alisa

competizione ospedali senza ragione, significa non avere un progetto di sviluppo dei servizi pubblici, ma di arretramento. E c'è un problema occupazionale, rispetto al personale coinvolto dai tagli. Il metodo usato? La roulette russa. Pensano di dividere i presidi in cui si potrà nascere, da altri in cui si faranno solo ivg?».

L'Evangelico lancia l'allarme per non lasciare senza punti maternità il Ponente, al Villa Scassi il 7 dicembre le mamme hanno organizzato un sit in per salvare il punto nascita.

«La Liguria è in pieno inverno demografico: invece di favorire la natalità, potenziando l'assistenza e i servizi alle donne, dalle sale parto agli asili nido, la prima azione del nuovo Piano sociosanitario è tagliare i punti nascita e le ridurre il diritto a interrompere le gravidanze. E' la scelta sbagliata di questa destra».

E il resto del Piano?

«Non risponde allo stato di fibrillazione della sanità ligure: prendiamo ultimi tre mesi. Il principale ospedale della Liguria, il San Martino, per smaltire le operazioni si appoggia proprio al Villa Scassi, i lavoratori dell'ospedale pediatrico Gaslini protestano in presidio per la carenza di organici, quelli del Galliera sono scesi in corteo per le vie di Genova. Protestano i cittadini di Savona, quelli di Albenga, quelli di Cairo, in centinaia. Accade alla Spezia: tutti chiedono sanità pubblica, servizi che sono tagliati o mai realizzati. Toti le descrive come spinte localistiche, ma sono sintomi diffusi di un sistema sanitario che, per sua responsabilità, sta collassando».